



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**
*Associazione Provinciale di
Treviso*

22/4/2013

Alla c.a. Titolare / Direttore generale

Oggetto

Compensazione debiti tributari e crediti vs. la Pubblica Amministrazione

Cna Provinciale Treviso

Viale della Repubblica 154
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax
0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

Con il decreto che contiene misure urgenti per il pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione viene prevista anche la possibilità di utilizzare i crediti maturati nei confronti della stessa pubblica amministrazione per compensare somme dovute in base ad accertamenti tributari.

Viene infatti previsto che i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2012, nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali (province e comuni) e degli enti del SSN per contratti di somministrazione, forniture ed appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di:

- Adesione ai verbali di constatazione;
- Adesione agli inviti al contraddittorio;
- Definizione dell'accertamento con adesione;
- Acquiescenza all'accertamento;
- Definizione agevolata delle sanzioni;
- Conciliazione giudiziale;
- Reclamo e mediazione.

Questa possibilità si somma a quella già prevista dal D.L. 78/2010 che permette la compensazione degli stessi crediti con somme dovute a titolo di imposte e contributi iscritti a ruolo entro il 30 aprile 2012.

Non è invece possibile utilizzare i crediti per compensare le somme dovute in autoliquidazione (es. iva, saldo o acconto di Irpef/Ires, ritenute dipendenti, ecc.) o a seguito di avvisi bonari.

Per esercitare la compensazione occorre:

- acquisire la certificazione del credito, con le stesse modalità già previste per la compensazione dei ruoli;
- operare la compensazione con la presentazione di un modello F24 con modalità telematiche.

I termini e le modalità di compensazione saranno stabiliti con apposito decreto del ministro dell'Economia.

Il decreto prevede inoltre che, a decorrere dal 2014, è innalzato il limite per l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta che viene portato a 700.000 euro (il limite precedente era di 516.000 euro).